## Chiusura algebrica di un campo e campi di spezzamento

## di Gabriel Antonio Videtta

**Nota.** Per K, L ed F si intenderanno sempre dei campi. Se non espressamente detto, si sottintenderà anche che  $K \subseteq L$ , F, e che L ed F sono estensioni costruite su K. Per [L:K] si intenderà  $\dim_K L$ , ossia la dimensione di L come K-spazio vettoriale.

Questo documento si propone di illustrare le principali proprietà e caratteristiche dei campi algebricamente chiusi, delle chiusure algebriche e dei campi di spezzamento, col proposito di dare i mezzi necessari per approcciarsi alla teoria di Galois. Per questo motivo si presentano le seguenti definizioni:

**Definizione** (campo algebricamente chiuso). Un campo K si dice **algebricamente** chiuso se ogni polinomio a coefficienti in K ammette una radice in K. Equivalentemente, K è algebricamente chiuso se ogni polinomio  $p \in K[x]$  ha tutte le proprie radici in K, e quindi se gli irriducibili di K sono tutti e soli i polinomi di grado unitario.

**Definizione** (chiusura algebrica). Un estensione  $\Omega_K$  si dice **chiusura algebrica** di K, e si indica usualmente con  $\overline{K}$ , se  $\Omega$  è un campo algebricamente chiuso e se  $\Omega$  è un'estensione algebrica su K.

Osservazione. Per esempio, una chiusura algebrica di  $\mathbb{R}$  è  $\mathbb{C}$ , per il Teorema fondamentale dell'algebra.

**Proposizione.** Sia  $\Omega$  un campo algebricamente chiuso. Se allora K è un sottocampo di  $\Omega$ , vale che K', il campo degli elementi algebrici su K, è una chiusura algebrica di K.

Dimostrazione. Chiaramente K' è un'estensione algebrica su K. Si verifica allora che K' è algebricamente chiuso. Sia  $p \in K'[x]$ . Dal momento che K è algebricamente chiuso, e che p appartiene anche a K[x], allora p ammette una radice  $\alpha \in \Omega$ . Si mostra che  $\alpha$  è algebrico su K. Poiché allora  $K'(\alpha)/K'$  è un'estensione algebrica (infatti p annulla  $\alpha$  per ipotesi) e K'/K è algebrica per ipotesi, allora  $K'(\alpha)$  è algebrica su K, e dunque  $\alpha$  è algebrico su K, pertanto  $\alpha \in K'$ , da cui la tesi.

Osservazione. Poiché  $\mathbb{Q}$  è un sottocampo di  $\mathbb{C}$  e  $\mathbb{C}$  è un campo algebricamente chiuso, il campo degli elementi algebrici di  $\mathbb{Q}$  è una chiusura algebrica di  $\mathbb{Q}$  per la proposizione precedente.

Adesso si enuncia, senza dimostrarlo, un teorema su cui si baserà buona parte della prossima teoria:

**Teorema** (esistenza ed unicità della chiusura algebrica). Esiste ed è unica, a meno di K-isomorfismo<sup>1</sup>, la chiusura algebrica di K.

Osservazione. Poiché il campo degli elementi algebrici di  $\mathbb{Q}$  è una chiusura algebrica di  $\mathbb{Q}$  ed è un insieme numerabile,  $\mathbb{C}$  non può essere una chiusura algebrica di  $\mathbb{Q}$  dacché  $\mathbb{C}$  ha la cardinalità del continuo (e dunque non possono esistere bigezioni tra  $\mathbb{C}$  e  $\overline{\mathbb{Q}}$ ). Poiché  $\mathbb{C}$  è però algebricamente chiuso, può solamente verificarsi che  $\mathbb{C}$  non sia un'estensione algebrica di  $\mathbb{Q}$ . Più facilmente,  $\pi \in \mathbb{R}$  non è algebrico su  $\mathbb{Q}$ , e così né  $\mathbb{R}$  né  $\mathbb{C}$  sono estensioni algebriche su  $\mathbb{Q}$ .

**Definizione** (campo di spezzamento). Sia  $\mathcal{F}$  una famiglia di polinomi di K[x]. Si definisce allora **campo di spezzamento** di  $\mathcal{F}$  una estensione F di K tale per cui:

- ogni  $p \in \mathcal{F}$  si decompone in fattori lineari in F[x],
- se L è un'estensione su K tale per cui  $L \subsetneq F$ , allora esiste  $p \in \mathcal{F}$  non si decompone in fattori lineari in L[x].

Equivalentemente F è un'estensione minimale in cui ogni polinomio di  $\mathcal{F}$  si decompone in fattori lineari.

Come per le chiusure algebriche, si enuncia il seguente teorema senza dimostrazione<sup>2</sup>:

**Teorema** (esistenza ed unicità del campo di spezzamento). Esiste ed è unico, a meno di K-isomorfismo, il campo di spezzamento di  $\mathcal{F}$  su K.

**Definizione** (coniugati di  $\alpha$ ). Se  $\alpha \in L/K$  è algebrico su K, si definiscono **coniugati** di  $\alpha$  su K le radici di  $\mu_{\alpha}$  su K.

I coniugati di  $\alpha$  sono speciali in quanto permettono di studiare le K-immersioni di  $K(\alpha)$  in  $\overline{K}$ , ossia di studiare i campi K-isomorfi a  $K(\alpha)$  presenti in  $\overline{K}$ , come dimostra la:

**Proposizione.** Sia  $\alpha \in L_K$  algebrico su K. Allora, se d è il numero di coniugati distinti di  $\alpha$ , esistono esattamente d K-immersioni di  $K(\alpha)$  in  $\overline{K}$  e sono tali da mandare  $\alpha$  in un suo altro coniugato.

 $<sup>^1</sup>$ Un K-isomorfismo è un isomorfismo tra estensioni di K che fissa K, ossia che ristretto a K è l'identità di K.

 $<sup>^2</sup>$ L'esistenza di un campo di spezzamento è piuttosto facile da dimostrare, è sufficiente considerare l'estensione di K a cui si aggiungono tutte le radici del polinomio.

Dimostrazione. Per considerare le K-immersioni di  $K(\alpha)$  in K, si considera prima l'isomorfismo:

$$K(\alpha) \cong K[x]/(\mu_{\alpha}).$$

Per il Primo teorema di isomorfismo, esistono allora tanti omomorfismi da  $K(\alpha)$  in  $\overline{K}$  quanti sono gli omomorfismi da K[x] in  $\overline{K}$  che annullano  $(\mu_{\alpha})$ . Un omomorfismo  $\varphi$  da K[x] a  $\overline{K}$  che fissa K è completamente determinato da  $\beta = \varphi(x)$  ed in particolare mappa  $p \in K[x]$  a  $p(\beta)$ . Affinché allora  $(\mu_{\alpha})$  appartenga a  $\operatorname{Ker} \varphi$ ,  $\mu_{\alpha}(\beta) = 0$ , e quindi  $\beta$  deve essere un coniugato di  $\alpha$ . Pertanto gli omomorfismi da  $K(\alpha)$  a  $\overline{K}$  sono tali per cui  $\alpha$  venga mandato in  $\beta$ . Questi sono K-immersioni dal momento che l'unità viene preservata, da cui la tesi.

**Definizione** (estensione separabile). Un'estensione  $L_K$  si dice **separabile** se per ogni  $\alpha \in L$ ,  $\mu_{\alpha,K}$  ha radici distinte.

**Definizione** (campo perfetto). Un campo si dice **perfetto** se le derivate dei suoi polinomi irriducibili non sono mai nulle. Equivalentemente un campo è perfetto se i suoi polinomi irriducibili hanno sempre radici distinte.

Osservazione. Le estensioni di un campo perfetto sono sempre separabili. Infatti il polinomio minimo su K è in particolare un irriducibile, e quindi ha radici distinti.

**Nota.** Si assumerà d'ora in poi che  $\underline{K \ \hat{e} \ perfetto}$ , in modo tale da semplificare l'introduzione alla teoria di Galois.

**Osservazione.** Poiché K è perfetto, le K-immersioni di  $K(\alpha)$  sono esattamente  $[K(\alpha):K]=\deg_K\alpha.$